

Verbale n° 39 del 19 gennaio 2016

L'anno 2016, il giorno 19 del mese di gennaio, alle ore 10:30 in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti della Camera.

Sono presenti i signori:

Dott. Eduardo PETROLI *Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Dott. Bruno ROSSI *Componente, in rappresentanza della Regione Campania*

Dott. Franco Mario SOTTILE *Componente, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico.*

Il Collegio prende in esame il Bilancio di previsione dell'esercizio 2016.

Dopo aver completato l'esame del documento contabile, il Collegio approva all'unanimità la relazione di seguito trascritta, che forma parte integrale del presente verbale.

Copia del presente verbale verrà trasmessa, a cura dei competenti Uffici camerali, al Commissario ed al Segretario Generale.

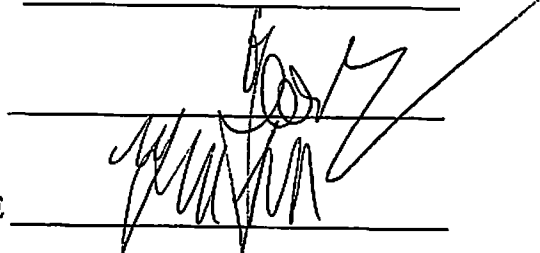
Del che è verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

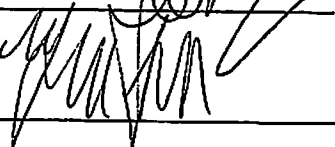
Dr. Eduardo PETROLI



Dr. Bruno ROSSI



Dr. Franco Mario SOTTILE



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI NAPOLI**

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti
sul bilancio preventivo dell'anno
2016**

L'organo di revisione

Dott. Eduardo PETROLI

Dott. Bruno ROSSI

Dott. Franco Mario SOTTILE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2016
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI NAPOLI**

Signor Commissario Straordinario,

il Collegio dei revisori dei conti, in ottemperanza al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR n. 254 del 2005), ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2016, approvato con delibera n. 5 del 30.12.2015 del Commissario Straordinario, nell'esercizio delle funzioni della Giunta Camerale, corredato dalle relazioni e dagli allegati predisposti dall'Ufficio Ragioneria.

Al riguardo si osserva che la delibera n. 5 del 30.12.2015 del Commissario Straordinario è stata consegnata via e-mail al Collegio dei revisori solo in data 15.01.2016. Peraltro si rileva che i bilanci di previsione 2016 delle Aziende speciali sono stati approvati nel periodo che va dal 30 dicembre 2015 al 14 gennaio 2016.

In via preliminare si evidenzia che in data 05.11.2015 la Camera di Commercio di Napoli è stata commissariata e le funzioni degli Organi camerali di Giunta e Consiglio sono demandate al Commissario Straordinario Dott.ssa Maria Salerno come da decreto n. 223 del 05.11.2015 del Presidente della Giunta della Regione Campania.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio prende atto che a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (emanato in attuazione dell'articolo 16 del D.Lgs n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) e nelle more della riforma del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, il preventivo economico 2015 è stato redatto secondo l'allegato A) al DPR n. 254 del 2005 e, successivamente, riclassificato secondo lo schema allegato 1) al decreto ministeriale.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254 del 2005, verificando, altresì, che siano stati rispettati, i criteri

indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 141823 del 12 settembre 2013, relativa all'applicazione del DM 27/03/2013.

In particolare il bilancio risulta costituito da:

- 1) Preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005,
- 2) il budget economico annuale,
- 3) il budget economico pluriennale,
- 4) il budget direzionale,
- 5) il prospetto annuale delle previsioni di entrata e di spesa;
- 6) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Con delibera n. 4 del 30.12.2015 il Commissario Straordinario, nell'esercizio delle funzioni della del Consiglio Camerale, ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2016, costituente la base delle previsioni contabili del bilancio in esame.

Circa la tempistica si evidenzia che la decaduta Giunta, come già accaduto negli scorsi esercizi, non ha provveduto ad approvare nei tempi previsti, sia la RPP e sia il Bilancio di Previsione, per cui a tali adempimenti di natura programmatica ha provveduto il Commissario.

Anche per il 2016 gli obiettivi delineati in sede di programmazione dovranno essere attentamente monitorati durante l'esercizio con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- analisi tra quanto programmato nella RPP e nel Bilancio di previsione e quanto effettivamente realizzato attraverso l'estrinsecazione della funzione esecutiva della Giunta e la funzione gestionale della dirigenza;
- la valutazione della qualità, del merito e della validità dei progetti, dei servizi e delle iniziative poste in essere dalla Camera ed, in particolare, la rispondenza degli stessi agli indirizzi programmatici esplicitati con la RPP ed agli obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti.

Particolare attenzione dovrà anche essere dedicata al controllo di gestione, al budget direzionale ed alla valutazione e controllo strategico, tenuto conto dei parametri per la valutazione dei risultati che la Giunta camerale determina, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di contabilità.

La funzione di controllo strategico va adeguatamente implementata anche in riferimento alle Aziende Speciali, in quanto è necessaria una verifica sul concreto raggiungimento delle linee programmatiche assegnate alle Aziende Speciali dal Consiglio Camerale, con particolare riferimento anche al processo di creazione ed di avvio operativo della Azienda speciale Unica.

Tali funzioni rivestono particolare importanza tenuto conto anche della ulteriore riduzione del diritto annuale e della conseguente di riduzione delle varie aree di costo.

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Napoli per l'anno 2016 raffrontato al preconsuntivo 2015 presenta le seguenti risultanze:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2015	PREVENTIVO ANNO 2016
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	33.084.707	30.611.320,00
2 Diritti di Segreteria	9.355.000	9.157.000,00
3 Rimborsi e recuperi diversi	1.556.708	1.037.508,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	172.000	172.000,00
5 Variazione delle rimanenze	18.390	
Totale proventi correnti A	44.186.805	40.977.828
B) Oneri Correnti		
6 Personale	5.712.580	5.832.240
7 Funzionamento	15.513.979	15.081.378
8 Interventi di promozione economica	13.561.040	4.552.450
9 Ammortamenti e accantonamenti	18.162.799	17.254.138
Totale Oneri Correnti B	52.950.398	42.720.206
Risultato della gestione corrente A-B	- 8.763.593	- 1.742.378
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	488.207	396.960
11 Oneri finanziari		
Risultato della gestione finanziaria	488.207	396.960
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	440.000	440.000
13 Oneri straordinari	- 100.000	- 300.000
Risultato della gestione straordinaria	340.000	140.000
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	- 7.935.386	- 1.205.418
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	50.000	50.000
F Immobilizzazioni Materiali	2.028.893	4.994.940
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.758.000	744.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	5.836.893	5.788.940

La proposta di bilancio preventivo, sottoposta all'esame dei Revisori, evidenzia un disavanzo di € 1.205.418 che verrà coperto dagli avanzi degli esercizi precedenti, mediante l'utilizzo degli avanzi

patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato che presenta sufficiente copertura (fattispecie prevista dal comma 2 dell'art. 2 del regolamento di contabilità economico e finanziaria). La proiezione triennale evidenzia, sia per l'esercizio 2017 che per l'esercizio 2018, un disavanzo di € 52.218. Detta previsione appare compatibile con il previsto margine di struttura (ottenuto da: Patrimonio Netto + Passivo Consolidato – Attivo fisso), indicato nella relazione sulla copertura finanziaria degli investimenti (allegato 10), al 31 dicembre 2016 di € 51.302.563.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, si segnala quanto segue:

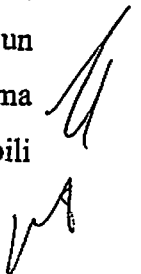
VOCE 310 – DIRITTO ANNUALE: € 33.925.175. Tale importo è stato determinato tenendo presente quanto stabilito dai criteri della circolare 3622/C del MiSE del 05/02/2009 e tenuto conto della riduzione del 40% prevista per l'esercizio 2016 dall'art. 28 dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90.

In base a tali criteri la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza economica sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito; sul diritto dovuto e non versato la Camera di Commercio rileva sanzioni e interessi moratori.

L'importo complessivo di € 30.611.320 scaturisce dalla somma dei seguenti importi:

1) Diritto annuale	26.457.728
2) Sanzioni da diritto annuale	3.769.726
3) Interessi di mora su diritto annuale	393.866
4) Restituzione a terzi Diritto Annuale	-10.000
	30.611.320

Al fine di illustrare adeguatamente il contributo complessivo, al bilancio dell'Ente Camerale dei ricavi sopra indicati in € 30.611.320, si evidenzia che alle voci di ricavo, precedentemente indicate ai punti 1, 2 e 3, sono direttamente collegate tre voci di costo ed in particolare le svalutazioni di tali ricavi che vengono effettuate, in base al trend storico degli incassi di tali ricavi negli anni precedenti, sul credito relativo ai diritti dovuti e non versati al 31/12/2015. Difatti tali accantonamenti per svalutazione crediti, appostati nelle voci di costo del presente bilancio, determinano, come indicato a pagina 47 e 48 della Relazione del Servizio Ragioneria, un accantonamento al fondo svalutazione per l'anno 2016 di € 15.129.289. In virtù di ciò la somma algebrica dei ricavi sopra indicati, per un totale di € 30.611.320 e dei costi direttamente riferibili



agli stessi, determinati dalla loro svalutazione, pari a 15.129.289, determina un contributo positivo complessivo al bilancio di previsione 2015 di € 15.482.031.

Per quanto attiene ai costi, il Collegio ha esaminato i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e ha valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

.....
 In merito ai singoli appostamenti si evidenzia in particolare:

VOCE PERSONALE: € 5.832.240 Il costo complessivo è così composto:

	Prec.2016	Preventivo 2015
3210 competenze al personale	€ 3.685.705	€ 4.322.069
3220 oneri sociali	€ 913.804	€ 1.073.487
3230 accantonamenti T.F.R.	€ 192.350	€ 188.917
3240 altri costi del personale	€ 1.040.381	€ 355.944

La voce altri costi del personale per € 1.040.381 comprende per € 937.887 le spese del personale comandato da altri Enti. A tal riguardo il Collegio, richiamato quanto relazionato in occasione dei bilanci dei precedenti esercizi, ribadisce l'urgenza di porre in essere senza indugio, tutte le procedure e le iniziative, ai sensi della normativa vigente, utili al fine di ricostituire l'organico della Camera.

Voce – 325088 Contratti di servizio aziende speciali. In relazione a tale spesa il Collegio, che ha già espresso formalmente le proprie osservazioni alla Dirigenza camerale, come già evidenziato in precedenza, ribadisce che per l'impiego delle unità di personale delle Aziende speciali, utilizzate per l'erogazione dei servizi in discorso, occorre porre in essere tutte le procedure ed i requisiti indicati nella normativa e nella giurisprudenza di riferimento, al fine di utilizzare le risorse lavorative esclusivamente nell'ambito dell'originario rapporto privatistico, ben distinto dal rapporto di pubblico impiego in quanto tale ultimo utilizzo è contro la normativa vigente. Difatti la normativa specifica prevede che il personale delle aziende speciali create dalle Camere di Commercio non può transitare presso queste ultime, se non previa procedura selettiva di natura concorsuale.

Voce - 328006 - Altre quote associative previste per € 2.063.400. In merito alle "Altre Quote associative", il Collegio, ribadisce che è necessario operare la verifica, anno per anno, dell'obbligo

giuridico del versamento delle quote con riferimento, tra l'altro, alle delibere assunte dagli organi di governo annualmente ed alla loro coerenza con le normative contenute negli statuti degli enti partecipati. A tal riguardo gli atti deliberativi della Giunta Camerale, con parere espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 30 del regolamento di contabilità, riguardano la contrazione di mutui e l'assunzione di partecipazioni societarie.

VOCE - INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA: € 4.552.450. Per tale voce l'importo di € 3.468.450 è relativo al finanziamento del contributo ordinario per le Aziende speciali che è stato quantificato, su disposizione del Commissario Straordinario, nell'importo indicato del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015 ridotto del 5%.

Il Collegio evidenzia quanto segue:

- lo stanziamento dovrà essere riconsiderato nel corso dell'esercizio con riferimento all'avvio della operatività della azienda speciale Unica,
- l'utilizzo di tali risorse dovrà avvenire nel rispetto delle procedure dei contratti pubblici,
- non risulta data evidenza della destinazione di circa di € 1.000.000,00.

In merito al rispetto dei limiti di spesa, sarà necessario monitorare tali limiti in relazione all'emanazione, nel corso del 2016, della normativa di riferimento con eventuali variazioni rispetto all'esercizio 2015. In caso di conferma della normativa disposta dalla legge 122/2010 la riduzione del 10%, va applicata, come da normativa di riferimento agli importi risultanti alla data del 30.04.2010.

In relazione alle partecipazioni detenute dalla Camera in società e/o Enti il Collegio ribadisce la necessità della verifica, da parte degli Uffici competenti, in merito all'osservanza dell'obbligo, da parte dei rappresentanti camerale, della produzione delle relazioni periodiche relative alla attività delle società e/o enti partecipati, in ossequio agli adempimenti previsti dall'art. 33 dello Statuto Camerale e dall'art. 21 del regolamento della Giunta.

Tutto ciò premesso nelle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole alla approvazione della proposta di Bilancio Preventivo per l'anno 2016.

Napoli 19 gennaio 2016.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

